

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1662 del 29/03/2017
Oggetto	Proc. MOPPA0036/15RN01. Archiviazione di domanda di rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale in comune di Guiglia e decadenza del diritto a derivare. Ditta Bendini Martino.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1729 del 29/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventinove MARZO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO: Proc. MOPPA0036/15RN01. Archiviazione di domanda di rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale in comune di Guiglia e decadenza del diritto a derivare - Ditta Bendini Martino.

Premesso:

- che la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Dato atto:

- che in data 8/11/2016, con determinazione n. 4346, Arpa-e-SAC, ha accolto la domanda di rinnovo di concessione di acque pubbliche dal Fiume Panaro ad uso irriguo presentata da Bendini Martino di cui all'atto n. 6229 del 10/5/2012;

- che, in data 14/11/2016, il suddetto Servizio ha inviato al richiedente una nota, protocollata al n. 21004 nella quale si chiedeva la necessaria documentazione per il ritiro dell'atto suddetto, tale nota è stata ricevuta il 28/11/2016;

- che, in mancanza di riscontro, in data 21/2/2017, con nota protocollata al n. 3410, ricevuta il 10/3/2017, il Servizio diffidava il concessionario ad adempiere a quanto richiesto;

- che tale diffida a tutt'oggi non ha avuto alcun riscontro;

- che, pertanto, si rende necessaria l'emanazione di un atto con il quale sancire la decadenza del diritto di Bendini Martino a derivare da Fiume Panaro la quantità di 2,00 l/sec. ad uso irrigazione agricola e quantificare la somma dovuta dal suddetto a titolo di canone fino al 2016 compreso;

Viste le seguenti disposizioni di legge in materia di concessioni d'acqua pubblica:

- il T.U. n. 1775/1933 e s.m.i.;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 9/1999 e s.m.i.;

- il R.R. n. 41/2001
- il D.Lgs. 387/2003;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. i.;
- il Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40/2005;
- il D.Lgs n. 152/2006;
- la D.G.R. n. 1793/2008;
- il D.Lgs. n. 1019/2010;
- il D.Lgs. n. 38/2011;
- la D.G.R. n. 65/2015;
- la L.R. n. 2/2015 e s.m. e i.;
- le D.G.R. n. 1782/2015 e n. 2067/2015;
- le deliberazioni dell'AdBPo n. 7/2015 e n. 8/2015;
- le DGR n. 1415/2016, n. 1792/2016, n. 2254/2016;

D E T E R M I N A

per i motivi indicati in premessa:

a) di disporre, ai sensi dell'art. 32, comma 1, del Regolamento Regionale 41/2001, la decadenza della ditta Bendini Martino dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica superficiale per uso irriguo dal fiume Panaro, in comune di Guiglia, loc. Berleda concesso con atto n. 6229 del 10/5/2012;

b) di quantificare come dovuti i canoni sotto elencati, che non risultano versati e che pertanto dovranno essere pagati in unica soluzione nei limiti delle norme vigenti:

anno	canone in euro
2010	7,60
2011	7,70
2012	7,80

2013	7,90
2014	8,00
2015	8,10
2016	8,10

c) di stabilire che il concessionario è obbligato alla rimozione di ogni mezzo atto a prelevare acqua e a riportare eventualmente i luoghi allo stato originario ai sensi dell'art. 35, comma 1, Regolamento Regionale 41/2001;

d) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

e) di dare atto, infine, che si provvederà all'esecuzione del presente atto notificandolo all'interessato.

E' possibile ricorrere avverso il presente provvedimento ai sensi degli artt. 143 e 144 del T.U. n. 1775/1933, entro 60 gg, secondo le rispettive competenze, al Tribunale delle Acque Territoriale o al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI ARPAE DI MODENA

Dott. Giovanni Rompianesi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.